



# MATODEX

## RADICI PIÙ FORTI



NUMERO DI REGISTRO  
FERTILIZZANTI USO BIOLOGICO

0009124/15

### COMPOSIZIONE

Micorrize	1%
Rizobatteri	10 <sup>9</sup> u.f.c./gr

Micorrize presenti: *Glomus intraradices*, *G. mosseae*

Batteri della rizosfera presenti: *Streptomyces avermitilis*, *Bacillus firmus*

### SVILUPPO OTTIMALE

pH suolo	6.0-9.5
T° minima	8-15°C
T° ottimale	20-30°C
T° massima	35-40°C

### CARATTERISTICHE C.F.

pH	5.5-7.5 +/- 0.5
Densità	0.9 +/- 0.5
Colore	Beige
Odore	Trascurabile
Solubilità	Completa

### FORMULAZIONE

LIQUIDO

### CLASSIFICAZIONE

NESSUNA

### CONFEZIONI

Flacone	da 1 L
Tanica	da 5 L

## PRODOTTO AD AZIONE SPECIFICA INOCULO DI FUNGHI MICORRIZICI

I nematodi cistici appartenenti alla specie *Heterodera* e galligeni che includono i generi *Meloidogyne ssp.* causano ogni anno perdite rilevanti a tutte le colture agrarie e il loro controllo chimico spesso è limitato o del tutto inefficace. Tra gli antagonisti fungini più interessanti per il controllo dei nematodi galligeni, parassiti ubiquitari e onnivori, si annoverano i generi *Bacillus* e *Streptomyces*. La specie *B. firmus* è un batterio che prolifera sulla superficie delle radici assorbendo e metabolizzando sostanze da esse secrete come gli aminoacidi organici e gli zuccheri, che utilizza poi come nutrienti, sottraendoli ai nematodi. Inoltre agisce direttamente sulle uova degradando le loro proteine. Mentre lo *Streptomyces* secreta tossine con attività antelmintica.

I microrganismi terricoli che riducono il potenziale distruttivo dei nematodi appartengono agli agenti di controllo biologico più promettenti utilizzabili in agricoltura convenzionale e biologica. Questi organismi, onnipresenti in natura, risultano essere più abbondanti in terreni naturalmente infetti da nematodi, e meno presenti in quelli privi di infestazione. I funghi nematofagi sono anche in grado di proliferare nella rizosfera usando i nutrienti rilasciati negli essudati radicali. Il fungo promuove la crescita delle radici delle piante appena trapiantate ed ha una attività parzialmente endofitica (all'interno delle radici). Mentre la colonizzazione della rizosfera da parte dei batteri è essenziale per il controllo dei nematodi, l'abbondanza di funghi non è sempre correlata al parassitismo delle uova dei nematodi. Al fine di promuovere la diffusione dei funghi già naturalmente presenti nei terreni agrari, si può efficacemente utilizzare **MATODEX** per stimolare la crescita dei funghi nel terreno. L'utilizzo di **MATODEX** risulta meno efficace in terreni fortemente contaminati da metalli pesanti quali rame e con acque caratterizzate dalla presenza di nitrati.

### DOSI E MODI D'USO

La formulazione liquida di **MATODEX** semplifica la sua applicazione, il prodotto deve essere miscelato in una soluzione acquosa con una fonte di nutrimento organico quale il **CARBOGEN L** per una notte o almeno alcune ore prima dell'applicazione, questo per riattivare tutti i microrganismi che sono in fase di quiescenza. Applicare con volumi di acqua sufficienti ad approfondire il prodotto fino ad almeno 15-20 cm.

**MATODEX** deve essere applicato direttamente sul suolo o in serra di coltivazione prima del trapianto in modo uniforme. È possibile utilizzare il prodotto anche immediatamente dopo il trapianto.

**AVVERTENZE:** In fertirrigazione applicare 2-4 L di **MATODEX** attivato per ha, in caso di necessità ripetere il trattamento; è possibile dividere il dosaggio necessario in più applicazioni regolari, il prodotto è applicabile con le fertirrigazioni; aumentare i dosaggi in caso di forti infestazioni; ripetere l'applicazione nei mesi più caldi; utilizzare in associazione con **KEN®**, per favorire un buon sviluppo radicale.

